



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
Missione 5 – Inclusione e Coesione – M5C2 – Componente C2 – Investimento 2.3**

**Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA)
Progetto Pinqua ID 125 "Modena. Abitare dopo la pandemia: la città nel quartiere"**

Intervento ID 343 – Comparto Nonantolana

**Demolizione edifici esistenti e realizzazione di 48 alloggi di edilizia residenziale sociale ERS
CUP D91B21000880001**

CIG 9830133260

CONTRATTO DI SERVIZI

Categoria: Servizi di Ingegneria e Architettura

Affidamento: Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera

opere architettoniche e tecnico funzionale degli impianti



Premesse

Con delibera di Giunta comunale n. 91 del 09/03/2021 il Comune di Modena ha approvato la candidatura del progetto “MODENA. ABITARE DOPO LA PANDEMIA: LA CITTA' NEL QUARTIERE nell'ambito del PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE (PINQUA);

Con decreto n. 804 del 20.01.2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili il progetto candidato dal Comune di Modena è risultato ammesso al contributo.

Con determinazione dirigenziale n° 3114/2022 è stato approvato il disciplinare e tutta la documentazione di gara per la procedura di scelta del contraente per la redazione del progetto esecutivo e la esecuzione di lavori relativi all'intervento in oggetto (appalto integrato).

Nel rispetto del cronoprogramma PINQUA e delle tempistiche delle procedure di affidamento propedeutiche all'esecuzione dell'appalto si rende necessario dare avvio alla procedura di affidamento dell'incarico per la Direzione dei Lavori al fine di rispettare gli stretti e ravvicinati impegni assunti da parte del Comune di Modena con il Ministero.

TRA

IL Comune di Modena qui rappresentato dall'ing Michele Antonio Tropea, Dirigente del Servizio Promozione del Riuso e della rigenerazione Urbana e Politiche Abitative nonché Responsabile Unico del Procedimento,

E

EN7 S.R.L. servizi di Ingegneria e architettura con Sede in Via Bagni di Mario n 13 40136 Bologna P. I. e C.F. 03195951201, qui rappresentato dall'ing. Gnudi Andrea legale rappresentante,

SI STIPULA E CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto del servizio

Oggetto dell'incarico è l'espletamento dei servizi di ingegneria e di architettura inerenti il collaudo tecnico, amministrativo, contabile, in corso d'opera e finale ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 67 del DPR 380/2001. Fanno altresì parte del presente affidamento le attività riguardanti i collaudi tecnico funzionali degli impianti e delle reti tecnologiche, relativamente al seguente intervento:

- denominazione intervento PINQUA: *Intervento ID 343 – Comparto Nonantolana – Demolizione edifici esistenti e realizzazione di 48 alloggi di edilizia residenziale sociale ERS;*
- ubicazione: *Comune di MODENA - Via Nonantolana, 221-223- 225;*
- descrizione sommaria lavori: *Lavori di demolizione degli edifici esistenti e costruzione di un edificio residenziale di n° 48 alloggi e relative pertinenze, oltre a spazi adibiti a servizi integrativi all'abitare, inclusa la sistemazione dell'area prospiciente l'ingresso delle scuole Collodi e il collegamento funzionale con il parco XXII Aprile.*

Art. 2 - Descrizione delle prestazioni richieste

Art. 2.1 – Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera

In sede di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera, l'affidatario dovrà eseguire, tra gli altri, i seguenti compiti:

- verificare e certificare che l'opera/il lavoro siano eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati, in base alla legislazione tecnica vigente e alle certificazioni dovute in base alla normativa vigente;
- redigere disposizioni nei confronti dell'appaltatore dei lavori riguardanti prelievi di campioni dei materiali posti in opera, al fine di poterne valutare la qualità;



- verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- esprimersi, su richiesta della stazione appaltante, con proprio parere su eventuali varianti, richieste di proroga e situazioni particolari determinatesi nel corso dell'appalto;
- redigere i verbali di accertamento della regolarità tecnica e contabile delle opere eseguite, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 102 del D.Lgs 50/16, qualora la stazione appaltante abbia la necessità di utilizzare l'opera o il lavoro realizzato o parti di esse prima che intervenga l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
- controllare e verificare gli atti contabili delle opere eseguite;
- redigere il verbale "processo verbale di visita" da trasmettere entro i successivi 3 (tre) giorni alla stazione appaltante dalle date delle visite, che riferisca sull'andamento dei lavori e sul rispetto dei termini contrattuali e che contenga anche suggerimenti e/od osservazioni ritenuti utili e necessari;
- prescrivere eventuali lavorazioni ritenute necessarie a seguito del riscontro di difetti o di mancanze di piccola entità considerate riparabili in breve tempo e del tempo per eseguirle, nonché la finale verifica della loro corretta esecuzione;
- proporre le modificazioni da introdursi nel conto finale in conseguenza dei difetti riscontrati, se non pregiudicanti la stabilità e/o la funzionalità dell'opera;
- redigere apposita relazione sulle singole richieste fatte dall'impresa appaltatrice dei lavori al certificato di collaudo, con le proprie considerazioni al RUP e indicazione delle eventuali nuove visite che ritiene opportuno di eseguire.

Art. 2.2 – Collaudo tecnico funzionale degli impianti in corso d'opera

1. In sede di Collaudo Funzionale in corso d'opera, l'affidatario dovrà verificare la perfetta esecuzione dei lavori, la sua corrispondenza ai dati progettuali e svolgere ogni altra indagine che ritenga necessaria al fine di esprimere il giudizio tecnico conclusivo di idoneità degli impianti e della loro posa in opera, con particolare riferimento alle norme UNI e leggi in vigore, comprese le norme internazionali IEC ove applicabili.

2. L'affidatario è obbligato a fissare almeno due visite di collaudo settimanali, per le fasi di lavorazioni non più ispezionabili a lavori ultimati o nei casi di andamento anomalo dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto e al programma operativo proposto dall'Impresa appaltatrice dei lavori.

3. Tra le attività e le verifiche da compiersi secondo le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto dei lavori, delle relazioni specialistiche ed elaborati grafici e documentali, devono essere comprese:

- esame del progetto con la verifica delle rispondenze alle finalità funzionali, alle leggi e norme vigenti, alle disposizioni emesse da enti di ispezione e controllo e/o da altre amministrazioni pubbliche;
- verifica dei dimensionamenti dei componenti, del loro coordinamento e della loro rispondenza alle corrispondenti normative;
- approfondito esame a vista, onde verificare le condizioni di installazione dei vari componenti e la loro rispondenza alle normative di riferimento e alle istruzioni del produttore;
- esecuzione di tutta la serie di misure e verifiche prescritte dalle norme e dalle varie "Guide" con adeguate strumentazioni;
- analisi dei risultati degli esami delle prove, comprese quelle di funzionamento dei vari settori di impianto e delle apparecchiature per verificarne la rispondenza al progetto e alle prescrizioni delle norme vigenti ai fini della loro collaudabilità;
- verifica delle certificazioni rilasciate dalle ditte costruttrici di tutti i materiali costituenti gli impianti (conduttori, tubazioni, corpi illuminanti, apparecchi di comando, ecc.)
- certificazioni eseguite da laboratori autorizzati dallo stato sulla classe di comportamento al fuoco di tutti i materiali non metallici;
- supervisione di prove di tenuta, pressione e portata, certificandone i risultati e redigendo appositi specifici verbali.



4. Il collaudo tecnico funzionale avrà ad oggetto i seguenti impianti e relative opere:

- a) Impianto per l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua;**
- b) Impianto idrico-sanitario;**
- c) Impianto di fognatura domestica ed opere relative al trattamento delle acque;**
- d) Rete antincendio (anello antincendio, tubazioni, colonne, valvole di intercettazione, idranti UNI 45, naspo UNI 25, attacco motopompa UNI 10779, etc.);**
- e) Impianto di riscaldamento;**
- f) Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento meccanico dell'aria;**
- g) Impianto solare termico;**
- h) Impianto elettrico alloggi e condominiale, videocitofono;**
- i) Impianto telefonico;**
- j) impianto fotovoltaico.**

5. Tutte le attività predette riferite ai servizi di collaudo, comprendono la predisposizione e la presentazione alla stazione appaltante dei seguenti elaborati:

- a. Certificato di collaudo tecnico amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo seguito (*dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere*) e delle eventuali varianti con atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite, con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico funzionali eseguiti, revisione tecnico contabile, certificazioni dei materiali ed attrezzature soggette a certificazione e/o dichiarazione di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata dell'opera e/o parti di essa;**
- b. Verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la conformità al progetto;**
- c. Eventuale relazione riservata sulle domande dell'impresa appaltatrice dei lavori per maggiori compensi richiesti durante l'esecuzione dei lavori;**
- d. Certificato di collaudo tecnico funzionale d'impianti, manufatti ed apparecchiature.**

Art. 3 – Impegni dell'affidatario

1. Nel rispetto delle norme vigenti, i servizi in oggetto devono essere eseguiti esclusivamente dall'affidatario, secondo quanto indicato in sede di affidamento, nonché nei termini e modalità previste dal presente Capitolato Prestazionale.

2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 per il presente affidamento, non è ammesso il ricorso al subappalto, fatta eccezione per quanto indicato nell'articolo stesso.

3. Le attività di verifica di opere, manufatti ed impianti anche di tipo funzionale, devono essere svolte nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti e, ove previsto dalle norme, sono ammesse anche verifiche a campione.

4. L'affidatario deve produrre al RUP, periodicamente, report illustrativi dell'attività svolta, delle eventuali criticità riscontrate e delle azioni proposte per il loro superamento, rendendosi inoltre disponibile a partecipare alle riunioni che lo stesso RUP ritiene opportuno convocare presso le aree di cantiere e/o presso gli uffici della stazione appaltante. L'affidatario deve rapportarsi con la D.L., con i componenti dell'ufficio direzione lavori, con il collaudatore delle opere strutturali per le necessarie verifiche in contradditorio, per l'appontamento delle prove sperimentali e per acquisire eventuali informazioni e chiarimenti utili allo svolgimento dell'incarico stesso; per dette attività saranno redatti appositi verbali. Di tali incontri e delle richieste di informazione e chiarimenti deve essere data formale comunicazione al RUP.

5. In occasione di possibili varianti, a supporto del RUP e su sua richiesta, il collaudatore deve attuare un controllo ed una verifica di adeguatezza e di conformità delle scelte progettuali di tipo tecnico, anche se queste restano sotto la completa e totale responsabilità del Direttore dei Lavori.

6. Lo svolgimento di tutte le attività legate ai servizi di collaudo devono essere documentate attraverso la redazione di apposti verbali, che di volta in volta saranno depositati in cantiere sotto la responsabilità della Direzione lavori e trasmessi al RUP, di norma entro 3 (tre) giorni naturali e consecutivi dalla visita.

7. L'Affidatario deve comunicare al RUP per iscritto con un preavviso di almeno 7 (sette) giorni naturali e consecutivi le assenze per ferie.

Le assenze per malattia e/o per cause impreviste vanno immediatamente segnalate per iscritto alla Stazione appaltante.



8. Su richiesta scritta del RUP, l’Affidatario è tenuto, anche al di fuori delle comunicazioni contrattualmente previste, a redigere relazioni scritte sulle attività svolte dall’ufficio Direzione lavori e dall’impresa Appaltatrice dei lavori e suoi subappaltatori, nonché a fornire tutte le richieste ed informazioni al riguardo. Sono a carico dell’Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione appaltante.

9. L’Affidatario infine è obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto al RUP ogni evenienza che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovesse verificare nell’esecuzione dei servizi di collaudo, delle prestazioni definite dall’incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dello stesso.

10. L’Affidatario è tenuto ad eseguire l’incarico affidatogli secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP e dovrà garantire, nelle prestazioni oggetto del presente Capitolato, coerenza con la documentazione tecnico amministrativa ad esso fornita dopo l’aggiudicazione (*schema di contratto, progetto esecutivo, verbali e report di verifica e validazione, ecc.*) dalla Stazione appaltante.

L’Affidatario non dovrà interferire con il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione appaltante.

Il professionista che svolgerà il ruolo di collaudatore è obbligato a mantenere i necessari contatti con il R.U.P., con la Direzione Lavori, con il Collaudatore delle opere strutturali e si impegna, inoltre, ad intervenire, se richiesto, alle riunioni per la redazione di eventuali perizie di variante tecnica e suppletiva che si dovessero redigere in corso dei lavori.

11. Si evidenzia inoltre che l’Ufficio della Direzione Lavori sarà composto da un gruppo di professionisti esterni del quale faranno parte anche competenze interne della stazione appaltante e con il quale l’affidatario potrà rapportarsi.

Art. 5 - Rapporti del Collaudatore con altre figure professionali operanti in cantiere

L’esecuzione del contratto è diretta dal RUP che controlla i livelli di qualità delle prestazioni, avvalendosi del Direttore dei Lavori e dell’ufficio di direzione lavori, del Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione previsto dal D. Lgs. 81/2008, di altri Collaudatori incaricati, etc.).

Il Collaudatore, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell’esecuzione dell’intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d’arte e in conformità al progetto e al contratto.

Art. 6 – Requisiti professionali dell’affidatario

L’Affidatario deve possedere i requisiti di idoneità professionale e le capacità tecniche necessarie per lo svolgimento dell’attività richiesta ed aver svolto servizi analoghi, descritti nel curriculum vitae trasmesso all’amministrazione.

Art. 7 – Condizioni di incompatibilità

L’Affidatario è tenuto a dichiarare di non trovarsi, per l’espletamento dell’incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse di cui all’art. 42, comma 4, del Codice dei Contratti pubblici:

- al Collaudatore è precluso, dal momento dell’aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali dall’impresa affidataria;
- il Collaudatore, una volta conosciuta l’identità dell’aggiudicatario, deve segnalare l’esistenza alla stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sull’incarico da svolgere.

Art. 8 – Stipula del contratto e condizioni generali

L’affidatario dell’incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt. 1341, comma 2 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato Prestazionale, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.



L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguitate con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

Art. 9 – Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
2. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, a scelta dell'Appaltatore, può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escusione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.
3. Ai sensi dell'articolo 103, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 la garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare della Stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore o del cessionario, degli statuti di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli statuti di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 103 del D.lgs. n. 50/2016, la garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. Ai sensi dell'art. 103, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 la Stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. La Stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Affidatario del servizio rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La Stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016, per la garanzia provvisoria.
7. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi dell'articolo 103, comma 10, del Codice dei contratti.



Art. 10 – Durata contrattuale e termine delle prestazioni

L'incarico si svolgerà per la durata prevista dell'esecuzione lavori decorrenti dalla data del verbale di consegna e fino al termine delle operazioni di collaudo.

Le prestazioni inerenti al collaudo tecnico-amministrativo dovranno concludersi **entro 90 gg dalla data del verbale di ultimazione dei lavori.**

Art. 11 – Corrispettivo dell'incarico

L'importo del corrispettivo per l'espletamento della prestazione è stato calcolato ai sensi del D.M.17/06/2016, e a seguito di ribasso di gara ammonta a complessivi euro 56.222,00, comprensivi di ogni onere e spesa che il professionista dovrà sostenere per l'espletamento del servizio, al netto di IVA e cassa professionale, come da dettaglio seguente:

competenze	Euro 56.222,00
contributo cassa 4%	<u>Euro 2.248,88</u>
Totale compenso	Euro 58.470,88
IVA al 22%	Euro 12.863,59
Totale	Euro 71.334,47

Art. 12 – Pagamento del compenso professionale

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente contratto sarà effettuato per acconti con le seguenti modalità:

- 30% dell'importo contrattuale al raggiungimento di una percentuale di almeno il 30% degli stati di avanzamento lavori;
- 30% dell'importo contrattuale al raggiungimento di una percentuale di almeno il 60% degli stati di avanzamento lavori;
- 40% dell'importo contrattuale al termine dei lavori e comunque alla consegna della relazione finale di collaudo tecnico-amministrativo.

Il corrispettivo verrà liquidato dietro presentazione di regolare fattura elettronica e secondo le regole dello split payment, posticipatamente rispetto alla fruibilità della prestazione contrattuale, anche per stati di avanzamento della prestazione previo accordo tra le parti.

Nel tracciato della fattura elettronica dovrà essere indicato, nel campo 1.1.4, il Codice Univoco Ufficio che per il Comune di Modena è UFE5A1, oltre all'indicazione nel campo 1.2.6 del "riferimento amministrazione" che per il nostro Servizio è PAF000043. Inoltre, si chiede obbligatoriamente la compilazione del campo 2.1.2.7 con il codice CIG 9830133260 attribuito alla fornitura e del campo CUP D91B21000880001. Inoltre nel campo causale o nel campo descrizione dovrà essere inserita la seguente dicitura: "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE - INVESTIMENTO 2.3: PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITA' DELL'ABITARE - PROGETTO PINQUA ID 125 - INTERVENTO ID 343 - COMPARTO NONANTOLANA "DEMOLIZIONE EDIFICI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI N. 48 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (ERS) OLTRE A SPAZI COMUNI ADIBITI A SERVIZI INTEGRATIVI DELL'ABITARE" - CUP D91B21000880001 - INCARICO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO ARCHITETTONICO E TECNICO FUNZIONALE IMPIANTI IN CORSO D'OPERA E REVISIONE CONTABILE CIG 9830133260".

Il pagamento delle fatture avverrà tramite mandato emesso dalla Ragioneria Comunale entro 30 giorni dalla data di accettazione delle stesse. La fattura si intende accettata quando sarà comprovata la sussistenza dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compresa, a titolo di esempio, la verifica della regolarità contributiva, della regolarità delle condizioni di subappalto, il conseguimento di nulla osta in materia di regolarità fiscale, la regolarità della prestazione, entro 30 gg dal ricevimento della fattura stessa.

A decorrere dal 01/01/2019, a seguito del recepimento della direttiva europea n. 2015/2366/UE ad opera del D.Lgs. 218/2017, le commissioni bancarie in esecuzione di operazioni di pagamento saranno a carico della Stazione appaltante.



Art. 13 – Revisione prezzi

All'appalto dei servizi tecnici si applica l'art.106 comma 1 lett. a) del Dlgs 50/2016 e s.m. e i.

Art. 14 - Proprietà degli elaborati

Gli elaborati consegnati, dopo che è stato riconosciuto il relativo compenso al professionista, resteranno di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Modena. L'uso degli elaborati da parte del professionista incaricato per scopi diversi dalle finalità del presente capitolo dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Art. 15 – Spese a carico dell'affidatario

Tutte le spese contrattuali, imposte (imposta di bollo) e tasse inerenti al contratto sono a totale carico dell'operatore economico.

Art. 16 – Tracciabilità flussi finanziari

L'operatore economico incaricato dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i.

Inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura, ufficio territoriale del Governo della Provincia di Modena, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Comune di Modena verificherà, in occasione di ogni pagamento nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento da parte dello stesso degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 17 – Obblighi dell'affidatario

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con la stazione Appaltante e con i terzi.

L'Aggiudicatario svolgerà l'incarico nell'osservanza del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., delle linee guida ANAC, delle norme relative al PNRR, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile del Procedimento e, in ogni caso, nel rispetto delle normative vigente anche se non esplicitamente richiamate.

Egli è inoltre tenuto all'osservanza delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

La documentazione relativa al presente incarico da consegnare alla Stazione Appaltante dovrà essere redatta, secondo le disposizioni e nei formati che verranno indicati dal Responsabile del Procedimento, in n. 3 copie cartacee, 1 (una) copia su supporto informatico con firma digitale e 1 (una) copia su supporto informatico editabile.

Art. 18 – Responsabilità dell'affidatario

1. L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Contratto, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni del Responsabile del Procedimento.

In particolare, l'aggiudicatario è responsabile di eventuali difformità rispetto alle prescrizioni vigenti, anche se non esplicitamente richiamate nel presente Capitolo e nei documenti di gara e contrattuali, nonché di ogni inesattezza, omissione od errore riscontrati nell'esecuzione del servizio o nella documentazione che l'aggiudicatario dovrà produrre in riferimento all'attività svolta.

2. L'aggiudicatario si impegna a manlevare il Committente da ogni eventuale rivendicazione di terzi riguardo alla proprietà intellettuale di quanto elaborato, ai programmi utilizzati ed a quanto connesso all'attuazione del contratto.

3. L'aggiudicatario dovrà mantenere la massima riservatezza nello svolgimento del servizio, sulle indicazioni di volta in volta ricevute dal Committente, sui tempi di esecuzione dei lavori, ecc.. L'eventuale uscita di informazioni non autorizzate per iscritto dal RUP potrà essere causa di richiesta di allontanamento e sostituzione del personale e/o consulenti responsabili.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.



Art. 19 – Polizza professionale

Per la stipula del contratto l'affidatario dovrà presentare polizza assicurativa per i rischi derivanti dall'esercizio dell'attività professionale, ai sensi dell'art. 5 del DPR 7 agosto 2012 n. 137, per un massimale di € 1.000.000,00 per sinistro con validità pari a tutta la durata del servizio, così come prevista dall'art. 10 del presente capitolato.

La polizza decorre a far data dalla sottoscrizione del contratto e deve coprire, tra l'altro, eventuali maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per eventuali danni arrecati dall'affidatario nello svolgimento dell'incarico.

Art. 20 - Collaboratori e consulenti

Il Professionista incaricato è autorizzato, per opere specialistiche, ad avvalersi di collaboratori e consulenti da lui stesso indicati previamente al Committente.

I relativi compensi sono compresi nell'ammontare di cui al precedente art. 11 del presente capitolato.

Art. 21 – Divieto di cessione del contratto

A pena di nullità, fatto salvo i casi previsti dall'art. 106, comma 1, lett. d), D.Lgs 50/2016 il contratto non può essere ceduto.

Art. 22 – Cessione del credito

E' vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione dei servizi previsti dal contratto, senza espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Per la cessione del credito il professionista dovrà comunque attenersi alla disciplina prevista dall'art. 106, comma 13, D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 23 – Inadempienze e risoluzione del contratto

E' facoltà del Comune di Modena risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempire ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'Affidatario, qualora non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richieste nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione. Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro. Costituiscono motivi di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. (clausola risolutiva espressa) le seguenti fattispecie:

- ✓ sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016;
- ✓ falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- ✓ interdizione dell'Affidatario, sulla base dell'Informativa Antimafia emessa dalla Prefettura;
- ✓ accertamento dell'impiego di manodopera con modalità irregolari o del ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa.

Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Art. 24 – Penali e Recesso

In caso di ritardi di consegna della documentazione richiesta dal RUP e delle verifiche fissate all'art. 2, per cause imputabili all'incaricato, si applicherà una penale per ogni giorno di ritardo dello 0,6 (zerovirgolasei) per mille dell'importo contrattuale.

Il recesso dall'incarico da parte dell'operatore economico, salvo gravi e giustificati motivi, comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale richiesta di risarcimento da parte del Committente per i danni da esso subiti.

Nel caso di recesso per gravi e/o giustificati motivi, sono riconosciuti all'Incaricato i corrispettivi maturati fino al momento del recesso.



Il Comune di Modena si riserva la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi all'affidatario a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 30 giorni di preavviso.

Il Comune di Modena si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dall'incarico in caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato. L'affidatario, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 30 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento, con le modalità e i termini indicati nel precedente articolo 13.

Il Comune di Modena dovrà liquidare all'affidatario tutte le prestazioni fino a quel momento svolte.

Art. 25 – Codice di comportamento

Il personale utilizzato nei servizi di cui al presente appalto, è tenuto all'osservanza del Codice di Comportamento del Comune di Modena approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 601 del 11/12/2013, come da ultimo modificato con deliberazione di Giunta n. 744 del 15/12/2020, per quanto compatibile. Pertanto, l'Operatore Economico dovrà impartire idonee disposizioni in tal senso.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni agli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento.

Art. 26 – Protocollo di intesa

L'amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 474 del 16.10.2012 ha approvato il Protocollo d'Intesa in materia di appalti pubblici sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e Provinciale con le Associazioni Sindacali di categoria e le Organizzazioni imprenditoriali, disponibile sul sito www.comune.modena.it/bandi, che dovrà essere applicato nell'esecuzione delle attività del presente incarico.

Art. 27 – Protocollo antimafia

L'amministrazione Comunale, in data 31 marzo 2011, ha siglato il Protocollo Antimafia volto ai controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali, disponibile sul sito www.comune.modena.it/bandi, che dovrà essere applicato nell'esecuzione delle attività del presente incarico.

Art. 28 - Danni

Qualora, nell'erogazione del servizio di cui al presente capitolato, l'operatore dovesse provocare danni, anche a causa di forza maggiore, a persone e/o cose, o a terzi, sarà ritenuto unico responsabile dei danni stessi, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Resta a carico dell'operatore il completo risarcimento dei danni arrecati, senza diritto di rivalsa.

Art. 29 – Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione, esecuzione e risoluzione del contratto, è stabilita la competenza esclusiva del foro di Modena.

Art. 30 – Trattamento dei dati personali

L'operatore economico si impegna al rispetto della normativa vigente in materia di privacy e al rispetto delle misure tecniche e organizzative adottate o che verranno adottate dal Comune di Modena in adeguamento a tale normativa, con particolare riguardo agli aspetti relativi alla sicurezza informatica e alla riservatezza delle informazioni e dei dati di cui viene a conoscenza. In particolare, l'operatore è tenuto:

- a non utilizzare la documentazione, le informazioni e i risultati delle attività per scopi diversi da quelli di cui al presente contratto;
- a garantire che il trattamento dei dati sia consentito esclusivamente a soggetti appositamente incaricati ai quali dovranno essere fornite precise e dettagliate istruzioni, richiamando la loro attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati ed effettuando al riguardo gli opportuni controlli;



- a non duplicare dati e programmi a cui è consentito l'accesso e a non creare autonome banche dati per finalità diverse da quelle contemplate nel presente contratto;
- alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio;
- a garantire che non si verifichino divulgazioni, comunicazioni, cessioni a terzi di dati, notizie e informazioni circa atti o fatti di cui si è venuti a conoscenza a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni;
- a cancellare, alla scadenza del contratto, i dati del Comune di Modena a cui hanno avuto accesso.

Qualsiasi utilizzo e trattamento dei dati e dei programmi improprio o non conforme alle disposizioni in materia di privacy comporta l'esclusiva e piena responsabilità del professionista.

L'operatore economico non potrà citare tra le proprie referenze o effettuare comunicazioni pubblicitarie relative allo svolgimento del servizio oggetto d'appalto, senza avere preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta dal Comune, che dovrà altresì approvare il testo delle suddette comunicazioni.

A sua volta, il Comune di Modena si impegna a rispettare la normativa in materia di privacy e nella fattispecie l'art. 13 del Regolamento Generale Protezione dati (RGPD) 2016/679 con riferimento ai dati personali di cui venga a conoscenza in esecuzione del presente affidamento.

E' facoltà dell'Amministrazione nominare Amministratori di Sistema il personale interno coinvolto nel progetto, in funzione delle attività svolte.

Art. 31 – Rinvio

Le prestazioni definite dal presente capitolato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e delle conseguenti norme specifiche del servizio dovranno in ogni caso essere conformi, solo per le parti eventualmente in contrasto, al D.Lgs. n. 36/2023.

Art 32 Disposizioni particolari PNRR

Si ricorda che tutti gli elaborati progettuali dovranno essere conformi a tutti i principi, prescrizioni, condizioni e termini stabiliti sia dal Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, sia Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si raccomanda di prestare particolare attenzione al principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali" (Do No Significant Harm-DNSH).

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al suddetto principio, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 ex- ante, in itinere ed ex-post. Si invita pertanto a consultare in merito la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 32/2021, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" e la Guida a esso allegata.

Si ricorda, altresì, il rispetto sugli impegni sull'assunzione degli impegni di cui all'art. 47 della Legge 108/2021, in materia di pari opportunità di genere e generazionali, nonché di inclusione lavorativa delle persone con disabilità previsti per gli appalti finanziati con le risorse del PNRR e PNC.

IL RUP
Ing. Michele Tropea